



Ambasciata d'Italia
Zagabria

Zagabria, 17/07/2026

BOLLETTINO ECONOMICO N. 47

1. Politica economica e sociale

Inflazione a giugno in rallentamento, pari a +4,5%

Secondo i dati diffusi dall'Istituto Nazionale per la Statistica (DZS), a giugno 2026 l'inflazione in Croazia ha continuato a rallentare, pur restando su livelli ancora elevati rispetto alla media dell'area euro. Lo scorso mese i prezzi dei beni e servizi per la spesa delle famiglie sono aumentati del 4,5% su base annua, mentre rispetto a maggio si è registrato un calo dello 0,4%. Sono aumentati in particolare i prezzi dell'energia (+13,2% rispetto al giugno 2025 e -2,9% rispetto a maggio), dei servizi (+8,1% su base annua, +1,1% rispetto a maggio) e di alimentari, bevande e tabacco (+1,8% su base annua e -0,2% rispetto a maggio). Fanno eccezione i beni industriali non alimentari, che segnano una flessione dello 0,6% rispetto a giugno 2025. Giugno segna così il secondo mese consecutivo di rallentamento dopo una fase di accelerazione che aveva caratterizzato l'inizio dell'anno. Secondo la prima stima di Eurostat per il mese di giugno, l'inflazione media dei Paesi dell'area euro si attesta al 2,8%, in calo rispetto al 3,2% del mese precedente. La Croazia resta tra i primi tre Paesi con i livelli più alti di crescita dei prezzi, preceduta da Lituania (+5,5%) e Bulgaria (+5,3%).

Aumento delle pensioni croate

Dal 1° luglio scatterà il consueto adeguamento semestrale che coinvolgerà centinaia di migliaia di pensionati croati. La cifra definitiva dipenderà dai dati ufficiali su salari e inflazione relativi agli ultimi mesi, inclusi quelli per il mese di maggio e giugno per i quali mancano ancora le statistiche complete sulla crescita della retribuzione lorda. Il meccanismo di calcolo resta quello già in vigore: le pensioni vengono rivalutate in base all'andamento congiunto di inflazione e salari, con un peso rispettivo dell'85% e del 15%, privilegiando il parametro più favorevole ai pensionati. Secondo le prime stime pubblicate sul portale Mirovina.hr l'adeguamento potrebbe portare a un incremento compreso tra il 5,3 e il 5,47%. Intervenendo alla prima riunione del Consiglio per lo sviluppo regionale, il Primo Ministro Andrej Plenković ha ribadito che l'obiettivo dell'esecutivo è quello di arrivare entro la conclusione dell'attuale mandato a quota 800 euro per l'assegno medio, attraverso gli adeguamenti periodici e le altre misure di sostegno già previste per i pensionati.

2. Settore finanziario

Nuova legge sul credito al consumo trasmessa al Parlamento

Il governo croato ha trasmesso al Parlamento il testo definitivo della nuova legge sul credito al consumo, una riforma che recepisce la direttiva europea CCD2 e introduce un nuovo quadro comune per il credito al consumo nell'UE. Se approvata dal Parlamento, la nuova legge entrerà in vigore il 20 novembre. Come illustrato dal Vicepremier e Ministro delle Finanze, Tomislav Čorić, la nuova legge, che riunisce in un unico testo normativo le disposizioni finora contenute nelle leggi sul credito al consumo e sui mutui residenziali, è destinata a rafforzare la tutela dei cittadini, rendere più rigorose le regole sulla concessione dei prestiti, aumentare la trasparenza nella pubblicità dei prodotti finanziari e anche ampliare l'ambito di applicazione della normativa ad alcune tipologie di finanziamento finora escluse, come gli scoperti di conto autorizzati, i prestiti senza interessi o commissioni e i finanziamenti che devono essere rimborsati entro tre mesi. Inoltre, il tetto massimo di 132.722,81 euro oltre il quale la normativa non trovava applicazione verrebbe eliminato in modo che le stesse garanzie previste per i consumatori saranno valide indipendentemente dall'importo del finanziamento richiesto. La riforma prevede l'obbligo per gli operatori di telefonia che vendono smartphone e altri dispositivi a rate di ottenere un'apposita autorizzazione come soggetti finanziatori e di verificare preventivamente la capacità del cliente di sostenere il debito prima di concedere il pagamento dilazionato. Regole più severe sono previste anche per la pubblicità dei prodotti di credito, con informazioni precontrattuali standardizzate e obbligatorie, oltre a criteri più stringenti nella valutazione della solvibilità dei richiedenti al fine di ridurre il rischio di un indebitamento eccessivo e consentire ai consumatori di compiere scelte più consapevoli. La nuova legge disciplina anche l'estinzione anticipata dei prestiti con una riduzione proporzionale del costo complessivo del credito, che comprenderà non soltanto gli interessi ancora maturandi, ma anche parte delle spese sostenute al momento dell'erogazione. L'istituto di credito, a sua volta, potrà richiedere un indennizzo esclusivamente per i costi direttamente collegati all'estinzione anticipata, mentre tale facoltà sarà esclusa in alcuni casi specifici, come gli scoperti di conto con tasso variabile o i finanziamenti collegati a determinati contratti assicurativi. A seguito degli accordi raggiunti nel 2022 tra il Governo, la Banca Nazionale Croata (HNB) e il sistema bancario, il limite massimo degli scoperti di conto tacitamente concessi, non potrà superare l'importo medio degli accrediti mensili registrati sul conto corrente del cliente. Per quanto riguarda il sistema di vigilanza, tutti i soggetti che concedono credito, con l'eccezione di alcune categorie già sottoposte alla supervisione dell'autorità di vigilanza finanziaria HANFA, dovranno ottenere una licenza dell'HNB, che eserciterà un controllo continuativo sulla loro attività. Qualora l'HNB accerti che servizi di credito vengono offerti senza la necessaria autorizzazione, sarà obbligata a informare immediatamente la Procura dello Stato. Tra gli strumenti di tutela viene inoltre introdotto un servizio pubblico di consulenza sul debito, che sarà gestito dalla FINA e potrà coinvolgere anche altri enti specializzati, con l'obiettivo di assistere i cittadini in difficoltà economica prima che le situazioni debitorie diventino insostenibili.

3. Infrastrutture

Procedono i lavori sulla nuova strada di accesso alla città di Spalato

Lo scorso 13 luglio nel cantiere della galleria Kozjak, nei pressi dello svincolo di Vučevica, si è svolta la cerimonia per l'abbattimento dell'ultimo diaframma del tunnel lungo 2,5 chilometri. Il tunnel Kozjak collegherà l'autostrada A1 e l'entroterra con il futuro Ponte di San Doimo ai Castelli spalatini. Si tratta della prima sezione chiave del più ampio progetto infrastrutturale denominato "Nuovo ingresso a Spalato", che prevede il collegamento tra lo svincolo di Vučevica sull'autostrada A1, il tunnel Kozjak, lo svincolo sulla strada statale DC8 e il terminal traghetti di Spalato. L'obiettivo del progetto, il cui valore supera 120 milioni di euro, è ridurre di circa 20 chilometri il percorso verso Spalato, evitando i congestionati accessi orientali alla città.

4. Rapporti economici Italia-Croazia

Catamarano Zara-Ancona

Lo scorso 6 luglio il porto di Gaženica a Zara ha ospitato - alla presenza del presidente della Regione di Zara, Josip Bilaver, dei vertici della compagnia Jadrolinija e di autorità civili e istituzionali - una cerimonia ufficiale celebrativa del nuovo calendario della linea marittima veloce che collega Zara e Ancona. Inizialmente previsto il venerdì, il sabato e la domenica, il collegamento viene ulteriormente rafforzato con due corse aggiuntive, anche il lunedì e il mercoledì. Il catamarano parte dal porto di Zara-Gaženica alle 8 del mattino e raggiunge Ancona alle 12, mentre il viaggio di ritorno dall'Italia è programmato alle 14. Il tempo di percorrenza tra Zara e Ancona è di appena quattro ore. Ad effettuare il servizio è il catamarano "Jelena", costruito nel 2018 a Singapore e dotato delle più moderne tecnologie per la navigazione e la sicurezza. L'unità dispone di un avanzato sistema di depurazione delle acque, di strumentazioni di bordo di ultima generazione ed è completamente accessibile alle persone con disabilità, nel rispetto dei più recenti standard internazionali.

Fincantieri sigla due Memorandum d'Intesa con i cantieri navali croati per la fornitura di due Corvette Multi Ruolo

Fincantieri ha siglato due Memorandum d'Intesa (MoU) con le società cantieristiche croate Brodotrogir Cruise d.o.o. e Iskra Shipyard LLC, nell'ambito della partecipazione del Gruppo al programma di acquisizione navale per due Corvette Multi Ruolo (MRC), promosso dal Ministero croato della Difesa. Le cerimonie di firma sono avvenute nelle rispettive sedi delle due società croate, alla presenza di Mauro Manzini, Vice President Sales della Divisione Navi Militari di Fincantieri, di Mateo Tramontana, CEO di Brodotrogir Cruise d.o.o., e di Roko Vuletić, Presidente del Management Board di Iskra Shipyard LLC. I MoU mirano a coniugare l'esperienza di Fincantieri, leader mondiale nella cantieristica navale, con le consolidate capacità industriali dei partner croati, favorendo un crescente coinvolgimento di questi ultimi nel progetto. I due memorandum definiscono un quadro di collaborazione per valutare il coinvolgimento delle aziende croate nelle attività di progettazione, ingegneria e costruzione delle unità navali a supporto della proposta di Fincantieri per il programma MRC. L'obiettivo è quello di integrare le competenze di Fincantieri con le capacità industriali dei partner locali, favorendo il trasferimento di tecnologie e know-how e aumentando il contenuto nazionale del programma e generare valore di lungo periodo per il Paese.

Settore tessile in Croazia: il gruppo Calzedonia si conferma leader

Il portale di notizie croato *tportal* rileva come nel 2025 per l'industria tessile, dell'abbigliamento e delle calzature croata, grazie ai buoni risultati di alcune aziende leader, si sia arrestato il declino pluriennale degli indicatori economici. I dieci maggiori produttori hanno generato un fatturato totale di 524,5 milioni di euro, praticamente lo stesso dell'anno precedente, ma con un miglioramento significativo della redditività. Dopo la perdita registrata nel 2024, il settore ha chiuso il 2025 con un utile netto pari a 1,7 milioni di euro. La classifica dei maggiori produttori è dominata da filiali di gruppi stranieri che esportano la maggior parte della loro produzione attraverso le reti di distribuzione delle società madri. Secondo *tportal*, il modello di business basato su manodopera relativamente economica e una posizione geografica favorevole sta diventando sempre meno sostenibile, poiché l'aumento dei salari e la crescente concorrenza asiatica stanno riducendo la competitività dei produttori croati nella tradizionale lavorazione in conto terzi. D'altro canto, le aziende che operano nei segmenti del tessile tecnico e funzionale o che investono in tecnologie di produzione avanzate mostrano una resilienza nettamente maggiore e continuano a crescere.

Secondo la classifica delle migliori imprese del settore riportata da *tportal*, la posizione di leader è occupata da Ytres, il maggiore produttore nazionale di calze da donna che fa parte del gruppo italiano Calzedonia. L'azienda della zona imprenditoriale di Kneginec, vicino a Varaždin, ha generato un fatturato di 96 milioni di euro lo scorso anno, con un leggero calo rispetto all'anno precedente, ma ha al contempo più che raddoppiato l'utile netto. Altre due aziende della Calzedonia si posizionano ai vertici. Tubla, produttrice di calze da donna con una propria rete di vendita al dettaglio, si è classificata seconda, aumentando il fatturato dell'11,5%, raggiungendo gli 83,5 milioni di euro, e l'utile netto è quasi triplicato, arrivando a 3,45 milioni di euro. Al contrario, Intinova, specializzata nella produzione di capi in maglia di cashmere e altri filati pregiati, ha chiuso lo scorso anno con un calo del fatturato del 13,3% e una perdita finanziaria. Tra le aziende nazionali, Ivančica e Čateks si distinguono per aver conseguito risultati superiori alla media lo scorso anno. Segnali di ripresa si registrano anche per AquafilCRO di Oroslavje, parte del gruppo italiano Aquafil. L'azienda, specializzata nella lavorazione di fibre sintetiche, ha aumentato il fatturato del 15,4% e, dopo una precedente perdita, ha conseguito un utile netto di circa 400 mila euro.

TOP 10 PROIZVOĐAČA TEKSTILA, ODJEĆE I OBUĆE						
TVRTKA	UKUPNI PRIHOD (mil €)	PROMJENA '25/'24	DOBIT (mil €)	PROMJENA '25/'24	EBITDA (mil €)	PROSJEČNA PLAĆA (€)
YTRES	96,0	-0,9%	3,69	127,9%	7,98	1.151
TUBLA	83,5	11,5%	3,45	171,9%	6,99	1.352
BOXMARK LEATHER	70,1	-5,2%	0,74	-81,7%	2,44	1.230
HAIX OBUĆA	56,1	17,3%	0,58	1267,4%	4,44	954
INTINOVA	55,8	-13,3%	-0,11	/	0,79	1.066
WOLLSDORF COMPONENTS	43,9	-17,1%	-3,96	/	-2,25	1.032
IVANČICA	37,9	20,7%	2,52	104,6%	2,52	1.003
AQUAFILCRO	31,0	15,4%	0,39	/	1,67	970
KELTEKS	25,4	-2,1%	-8,05	/	-4,66	1.828
ČATEKS	24,9	29,34	2,49	392,81	3,71	1293

Photo credits: *tportal*, Dati: Neven Bučević

Partecipazione del Ministro dell'Agricoltura Lollobrigida alla Ministeriale Agricoltura e Demografia MED9

Il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, On. Francesco Lollobrigida, è intervenuto il 6 luglio scorso alla Ministeriale Agricoltura e Demografia dei Paesi MED9, tenutasi a Zara sotto la Presidenza di turno croata. La Ministeriale è stata dedicata ai temi del futuro dei giovani agricoltori e della rivitalizzazione delle aree rurali, in un contesto caratterizzato dalla proposta di riforma della Politica Agricola Comune (PAC) - che prevede l'obbligo per gli Stati membri di definire una strategia per il ricambio generazionale - e dalla Comunicazione della Commissione europea dell'ottobre scorso ("Strategia per il ricambio generazionale in agricoltura") che raccomanda agli Stati membri di investire nell'agricoltura almeno il 6% del budget.

Nel suo intervento il Ministro Lollobrigida ha fatto presente come nell'ultimo anno le aziende agricole italiane condotte da giovani siano diminuite del 4%, in un contesto già fortemente caratterizzato da un'età media elevata degli agricoltori. Il ricambio generazionale, ha proseguito il Ministro, oltre ad essere una scelta obbligata per la sopravvivenza del comparto, rappresenta un'opportunità di crescita e miglioramento per tutto il settore, considerato l'elevato livello di istruzione professionale dei giovani agricoltori e la loro maggiore propensione agli investimenti e all'innovazione. In merito alla proposta di riforma della PAC, il Ministro ha espresso l'auspicio di una maggiore armonizzazione a livello UE delle misure per i giovani agricoltori, lasciando, allo stesso tempo, flessibilità agli Stati membri, affinché possano adottare interventi ritenuti più rispondenti alle specifiche realtà nazionali. Egli ha anche sottolineato come nella futura PAC il ricambio generazionale assuma una centralità senza precedenti, fenomeno che dovrà essere supportato attraverso una serie di linee di intervento, a cominciare dall'accesso al credito per i giovani, che richiederà una politica concertata che coinvolga la BEI e la Commissione europea. A tale misura si aggiungono, forme di sostegno agli investimenti per la modernizzazione aziendale e per facilitare l'accesso alla terra e il trasferimento delle aziende agricole. Il Ministro ha quindi espresso la necessità di rafforzare il coordinamento tra politiche agricole, demografiche e di sviluppo regionale per sostenere in modo efficace il ricambio generazionale e rendere i territori rurali attrattivi e capaci di trattenere giovani e famiglie, rafforzando la resilienza di lungo periodo. In merito al tema dello spopolamento delle aree rurali, il Ministro Lollobrigida ha affermato che per invertire il fenomeno occorre puntare su incentivi economici e sul sostegno all'imprenditorialità. Occorre inoltre investire sull'offerta dei territori rurali, a cominciare dalle opportunità occupazionali, dall'accesso ai servizi essenziali, dalla qualità abitativa e le infrastrutture locali, incluse quelle digitali.

La missione del Ministro Lollobrigida è proseguita con l'inaugurazione della mostra di cravatte della prestigiosa azienda italiana Talarico, ospitata dalla neo-costituita Comunità degli Italiani "Girolamo Luxardo". La mostra era già stata esposta a Fiume e Zagabria per celebrare la "Giornata del Made in Italy". Alla cerimonia erano presenti, tra gli altri, il Segretario di Stato Majdak, il fondatore dell'azienda, Maurizio Talarico, il Presidente della Comunità degli Italiani, Šenol Selimović, e il Dottor Massimiliano Atelli, Consigliere con delega ai rapporti istituzionali presso l'Associazione Dalmati Italiani nel Mondo (ADIM). Nel suo intervento, il Ministro Lollobrigida si è compiaciuto per l'iniziativa, strumento di promozione dell'eccellenza italiana in Croazia. Egli ha quindi ribadito il valore culturale del marchio italiano, sinonimo nel mondo di qualità, bellezza e tradizione. Il suo successo, ha precisato il Ministro, nasce dalla capacità di coniugare le radici storiche con l'innovazione,

mantenendo vivo un patrimonio culturale che costituisce uno dei principali punti di forza dell'Italia.



Photo credits: Željko Jerneić



Photo credits: La Voce del Popolo



Photo credits: La Voce del Popolo

(Red. Costa e Šturlić)